

PROTOCOLLO D'INTESA
per
LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LODI CUORE E VITA"
tra

LA QUESTURA della PROVINCIA di LODI e L'AZIENDA OSPEDALIERA della
PROVINCIA di LODI, L'AZIENDA REGIONALE EMERGENZA URGENZA, LA BANCA di
CREDITO CENTROPADANA, L'ASSOCIAZIONE "ROBERTO MALUSARDI AMICI del
CUORE" ONLUS.

PREMESSO

che

- la lotta alle patologie cardiovascolari si realizza prima di tutto con la diffusione della cultura della prevenzione cardiovascolare ed un aspetto fondamentale della prevenzione è rappresentato anche dagli interventi volti a ridurre il tempo decisionale, ovvero il tempo che una persona impiega per attivare i soccorsi adeguati quando avverte o osserva l'inizio di una crisi cardiaca;
- un'azione di sensibilizzazione può permettere sia a livello personale che di collettività di aumentare il numero di persone che si rivolgono al 118 in modo tempestivo;
- per poter soccorrere in tempo utile le vittime di arresto cardiaco si è dimostrato efficace l'inizio delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e la disponibilità sul territorio di Defibrillatori semiautomatici (DAE), che possano essere utilizzati da chi si trovi in prossimità dell'evento ed abbia una conoscenza del loro funzionamento;
- l'emergenza territoriale si articola pertanto attraverso il coordinamento di numerosi interventi tra cui il suddetto sistema di emergenza preposto (118) ed altri programmi di defibrillazione sul territorio, integrati con il 118 e finalizzati alla diffusione più capillare possibile dei DAE e all'istruzione di cittadini al loro utilizzo;
- in molte realtà sono stati efficacemente realizzati programmi di diffusione della conoscenza della defibrillazione sul territorio;
- è intento comune favorire lo svolgimento di attività di collaborazione sulla materia, operando nel superiore interesse di creare – nella fattispecie - la possibilità in caso di chiamata per un arresto cardiocircolatorio di un intervento tempestivo con un DAE, da parte di soccorritori "laici" o da parte del Personale della Polizia di Stato in servizio di pattuglia sul territorio.

CONSIDERATO

che

- l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi, in particolare attraverso la USC Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Lodi, ha intrapreso negli ultimi anni diverse iniziative di prevenzione e di cura precoce delle malattie cardiache in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio; in questo senso, sono stati effettuati progetti di sensibilizzazione alla prevenzione delle patologie cardiovascolari, volti ad incrementare il ricorso alla chiamata tempestiva del 118 in caso di sintomi cardiaci (Progetto del ritardo evitabile);
- con il Progetto "Lodi cuore e vita", la USC Cardiologia di Lodi, oltre alle iniziative di prevenzione ed alla campagna relativa al Progetto del ritardo evitabile, intende collaborare con i soggetti individuati, ed

in particolare, per gli aspetti in parola, con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) e con l'Associazione Roberto Malusardi Amici del Cuore Onlus, sviluppando il progetto avviato dall'Associazione suddetta con il Rotary Club Centropadano, che riunisce le iniziative dei Rotary Club Adda Lodigiano, Lodi, Codogno e Belgiososo-S. Angelo;

- le principali future linee di sviluppo del progetto sono ipotizzabili come di seguito:
 - per realizzare una copertura maggiore del territorio, è necessario aumentare il numero degli apparecchi distribuiti sul territorio stesso, acquistando altri apparecchi attraverso raccolte di fondi e aumentando altresì il numero delle persone addestrate che dovranno anche effettuare un *retraining* periodico;
 - è importante collocare almeno un DAE in ogni Comune della Provincia di Lodi, posizionato in luogo pubblico e di facile accesso;
 - è importante anche facilitare l'installazione di DAE negli impianti sportivi, quali luoghi di aggregazione cittadina e di grande frequentazione;
 - è fondamentale realizzare la miglior integrazione possibile con AREU-118 affinché i soccorritori laici possano ricevere istruzioni tempestive dalla Centrale Operativa 118 (COEU 118) sulla presenza eventuale di un DAE nelle vicinanze;
 - è auspicabile anche la realizzazione e la diffusione di applicazioni per *personal computer*, *smartphone* e *tablet* che possano permettere a qualunque soccorritore di sapere dove reperire il DAE più vicino;
 - in futuro, potranno essere realizzate ulteriori azioni formative/informative in collaborazione anche con altre Forze dell'Ordine.

Vista la normativa vigente:

a) legge n. 120 del 3 aprile 2001, Art. 1: *“È consentito l'uso del defibrillatore semi-automatico in sede extra-ospedaliera anche al personale non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare”*;

b) accordo Stato-Regioni 27 febbraio 2003, Art. 2, comma b1: *“(…) L'operatore che somministra lo shock con il defibrillatore semiautomatico è responsabile, non della corretta indicazione di somministrazione dello shock che è determinato dall'apparecchio, ma dell'esecuzione di questa manovra in condizioni di sicurezza per lo stesso e per tutte le persone presenti intorno al paziente”*;

c) legge n. 69 del 15 marzo 2004, Art. 1, comma 1 che sostituisce il precedente comma 1 della Legge 120 del 03.04.2001: *“È consentito l'uso del defibrillatore semi-automatico in sede intra ed extraospedaliera anche al personale non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardiopolmonare”*;

d) decreto Ministero della Salute del 18 marzo 2011 *“Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'art.2, comma 46, della legge n. 191/2009”*;

DATO ATTO, altresì, l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU), ricopre, in tale ambito, un preciso ruolo e una funzione attribuite con le seguenti d.g.r.:

· D.G.R. n. VIII/6994 del 02.04.2008 *“Attivazione dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) in attuazione della L.R. 12 dicembre 2007 n. 32 (...)”*, nella quale sono indicate le attività di competenza dell'Azienda, tra le quali quelle relative alla programmazione ed all'erogazione dei percorsi formativi del personale e alla definizione dei requisiti dei mezzi di trasporto utilizzati;

· D.G.R. n. IX/1964 del 06.07.2011 *“Soccorso sanitario extraospedaliero – Aggiornamento DD.G.R. n. VI/37434 del 17.07.1998, n. VI/45819 del 22.10.1999, n. VII/16484 del 23.02.2004 e n. VIII/1743 del 18.01.2006”*, con la quale viene stabilito che AREU, nell'ambito della diffusione dei defibrillatori semiautomatici (DAE) sul territorio regionale, in attuazione della normativa vigente e nell'ambito dei finanziamenti messi a disposizione dalla normativa regionale, provvede a predisporre il Piano relativo alla diffusione e all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni, individuando luoghi, eventi, strutture e mezzi di trasporto laddove è necessario garantire la disponibilità dei DAE, nonché le modalità di formazione degli operatori;

· D.G.R. n. IX/2869 del 29.12.2011 *“Realizzazione di programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE):2 approvazione progetto 'A prova di cuore. Diffusione delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare e dei defibrillatori nei luoghi pubblici in Regione Lombardia' (DM 18 Marzo 2011)”* che approva il progetto esecutivo di che trattasi di durata biennale predisposto e

presentato da AREU, al quale è stato assegnato, entro la misura dei costi rendicontati per voci di spesa, il relativo finanziamento ministeriale per la realizzazione del progetto in Regione Lombardia;
- DGR. IX/4717 del 23/01/2013 in ordine alle “Linee guida regionali sull’utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) e sull’attivazione dei progetti di defibrillazione semiautomatica sul territorio lombardo” e il documento AREU collegato:” Indicazioni attuative della DGR IX/4717 del 23/01/2013”.

Per quanto finora evidenziato, i SOTTOSCRITTORI sopra menzionati, nell’ambito dei diversi ruoli istituzionali e in relazione alle peculiari conseguenti competenze

CONVENGONO:

Art. 1

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2

I Sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al Progetto “LODI CUORE E VITA”, per l’articolazione “Polizia di Stato”.

Art. 3

La collaborazione si esplicherà nelle seguenti attività:

1. la Questura della Provincia di Lodi:

- acconsente all’installazione dei DAE a bordo delle autovetture della Polizia di Stato, senza alcun onere di spesa e di manutenzione a proprio carico, garantendo l’ottimale gestione delle apparecchiature e l’utilizzo solo da parte del personale che ha conseguito l’abilitazione;
- l’attivazione dell’intervento della pattuglia della Polizia in servizio attivo, per presunto arresto cardiocircolatorio, sarà disposta esclusivamente dalla Centrale Operativa 113 e sarà sempre condizionata dalla possibilità di far interrompere l’attività istituzionale in corso di svolgimento al momento della segnalazione di emergenza ad opera della COEU 118. Tale modalità sarà mantenuta anche con l’attivazione del Servizio di Emergenza NUE 112 (1° semestre 2014);
- il servizio espletato dagli operatori della Polizia di Stato in presenza di situazione di arresto cardiocircolatorio è da intendersi sempre come intervento di “Primo Soccorso”, in quanto non facenti parte direttamente della rete di Emergenza Sanitaria; tale intervento di “Primo Soccorso”, in ogni caso, ha esclusiva funzione di supporto al Servizio 118, che provvede alla gestione dell’intero intervento, anche se la pattuglia della Polizia fosse giunta per prima sul luogo segnalato;

2. l’Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi coordinerà e garantirà l’esecuzione del Progetto “Lodi Cuore e Vita” ” per l’articolazione “Polizia di Stato” mediante Procedure Operative, con l’Associazione “**Roberto Malusardi Amici del Cuore Onlus**” la quale si impegna :

- ad acquistare almeno nr.5 apparecchiature DAE, anche a mezzo di donazioni libere per attrezzare i 5 mezzi in servizio (Volanti) della Questura di Lodi con un DAE;;
- ad effettuare la successiva manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi DAE, comunque in carico all’Associazione che in ogni caso garantirà il perfetto funzionamento delle apparecchiature;
- a provvedere ad effettuare, in quanto riconosciuta da AREU quale Centro Formativo dei corsi di BLS/D per laici, tutti gli interventi formativi necessari sulla prevenzione e sulla chiamata precoce del 118 (lezioni frontali sui fattori di rischio cardiovascolare, sull’infarto miocardico, i suoi

sintomi e le sue complicanze, , l'arresto cardiaco e la defibrillazione precoce) mettendo a disposizione:

- I docenti formatori;
- Il materiale didattico;
- l'organizzazione dei corsi idonei ad abilitare il personale all'uso del defibrillatore;
- ad effettuare la formazione di tutto il personale della Polizia di Stato che presta servizio sulle "Volanti", senza onere di spesa per la Questura di Lodi e come di seguito indicato:
 - Saranno svolti corsi di formazione BLS-D per laici certificati da AREU per circa 40 operatori della Polizia di Stato che effettuano servizio di pattuglia.
 - Con cadenza periodica saranno effettuati i corsi di retraining certificati da AREU.

Tra l'AO e l'Associazione Amici del Cuore saranno prodotti i necessari atti amministrativi per la realizzazione di quanto concordato.

3 l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi e l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza:

- si impegnano a realizzare un sistema di segnalazione degli eventi alla Questura di Lodi da parte della Centrale Operativa del 118 e in particolare:
 - La Centrale Operativa di AREU 118, venuta a conoscenza di un caso di arresto cardiaco anche solo sospetto, allerverà la Sala Operativa 113 della Polizia di Stato per un possibile intervento congiunto sul territorio (insieme ai mezzi del Soccorso Sanitario) della pattuglia in servizio più vicina;
 - La modalità di attivazione sarà telefonica ed in futuro anche informatica;
 - Con l'avvento del Servizio NUE 112 si prevede l'ausilio di un software informatico che permette di inviare in modo automatico e quindi in tempi brevissimi una segnalazione alla Centrale Operativa della Polizia di Stato sempre attraverso la COEU 118;
 - La Centrale Operativa della Polizia di Stato, a seguito dell'allertamento da parte della COEU 118 e delle informazioni fornite dal software, potrà attivare la pattuglia che si trova più vicina alla sede dell'evento, creando l'opportunità di un possibile intervento congiunto e tempestivo anche con l'utilizzo del DAE che si trova a bordo della "Volante"; questo primo intervento si integra con il soccorso istituzionale fornito dal personale di AREU 118 inviato sul posto, che provvederà alle proprie incombenze, permettendo alla pattuglia di riprendere la propria attività istituzionale.

Art. 4

Le fonti di finanziamento del progetto saranno diversificate; in particolare sono previsti, in base agli atti amministrativi già in essere o futuri:

- contributi da parte di Banca di Credito Cooperativo Centropadana;
- contributi liberali di Aziende, Enti o privati.

Art. 5

Il presente Protocollo sarà aperto alla partecipazione di altri soggetti istituzionali che, in ragione dell'attività svolta, possano esercitare un ruolo significativo nell'applicazione di questo servizio di "Primo Soccorso".

Art. 6

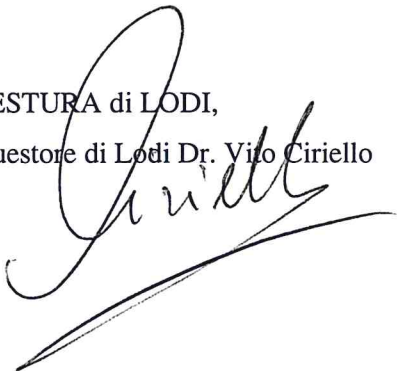
Il presente Protocollo si applica per un triennio dalla sua firma, con possibilità di rinnovo a seguito di formale comunicazione.

Art. 7

Si ribadisce che dall'applicazione del presente Protocollo non deriva alcun onere finanziario per la Questura di Lodi.

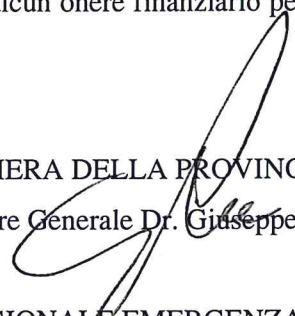
QUESTURA di LODI,

Il Questore di Lodi Dr. Vito Ciriello



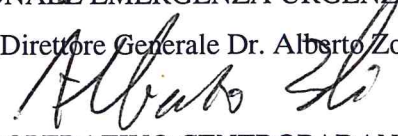
AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA di LODI,

Direttore Generale Dr. Giuseppe Rossi



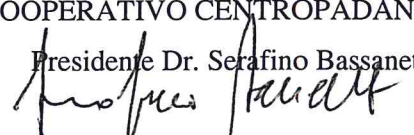
AZIENDA REGIONALE EMERGENZA URGENZA

Direttore Generale Dr. Alberto Zoli



BANCA di CREDITO COOPERATIVO CENTROPADANA

Presidente Dr. Serafino Bassanetti



ASSOCIAZIONE ROBERTO MALUSARDI AMICI DEL CUORE ONLUS

Presidente dr. Mario Orlandi

